

38 P. FRANCESCO ANTONIO APPIANI. Rio Elba. (2)
S. Antonio, 22 novembre 1735. (Originale AGCP)

Gli dà saggi consigli per il progresso nello spirito e lo conforta nelle pene e tentazioni che soffre; accenna alla pratica per la fondazione nell'isola.

Viva sempre ne' nostri cuori il dolcissimo Gesù.

Carissimo,

Gesù, che è la nostra via, verità e vita, sia sempre l'unico oggetto delle nostre consolazioni. Amen.

Le occupazioni delle sante Missioni mi hanno impedito il rispondere alla sua carissima, e sebbene ora sta imminente un'altra Missione, non lascio di soddisfare a' suoi pii desideri.

Circa al suo signor cugino (1) io non ho che dirle, perché gli scrivo la qui acclusa, che potrà fare la carità indirizzargli.

Circa al Ritiro (2) ricevei lettera la posta passata da Monsignor Calcagnini (3), in cui mi diceva con termini benignissimi, che quest'altro ordinario mi darà ragguaglio di tutto, non avendo potuto farlo adesso per essere arrivato di fresco in Roma ecc.

Spero in Dio che tutto si farà, secondo la Divina Volontà ecc.

Delle mie povere orazioni ne stia pure sicuro, che non mi scordo di lei e della sua Casa.

Viva pertanto tutto trasformato in Dio. Non lasci mai la santa orazione e lezione de' santi libri, e la presenza di Dio nelle sue operazioni, e si rallegrì che Dio lo purifica come l'oro nel fuoco per mezzo delle tentazioni che le permette, perseveri nella santa vocazione, che Dio lo farà santo.

Mi saluti i signori suoi genitori: resto in fretta, e lo lascio nel Cuore di Gesù.

S. Antonio ai 22 novembre 1735.

Suo vero Servo in Gesù

Paolo Danei Della Santa †
Missionario

38

1. E' Marco Antonio Claris di cui parla nella lettera del 14/08/1736.
2. Si trattava di un ritiro nell'isola d'Elba che non fu possibile concludere per le difficoltà opposte dall'autorità civile ed anche dal clero.
3. Mons. Giovanni Calcagnini, figlio di Felice Antonia Notarianni, che conobbe Paolo durante la sua permanenza in Gaeta (ZOFFOLI, *op. cit.*, I, 287).